

ALLEGATO A



COMUNE DI MENAGGIO
Provincia di Como

PIANO FINANZIARIO TARI 2019

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO TARI 2019

1. Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" per l'anno 2019, relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 i quali, tra l'altro, stabiliscono che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

- con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente;

- per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;

- la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

La TARI, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalle quantità dei rifiuti conferiti. Nel Regolamento per la gestione del tributo, è prevista la suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra

utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel Regolamento.

Il piano finanziario si riferisce alla tassa propriamente detta che, come previsto dal comma 704 art.1 della legge di stabilità 2014 n.147/2013, che ha istituito il tributo TARI, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la tariffa di Igiene Ambientale. La TARI, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo il caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARES/TARSU.

Di conseguenza, il piano finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta di criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato.

Il piano finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Menaggio, si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

2.1 il servizio attuale

Attualmente il servizio di raccolta rifiuti è svolto mediante un sistema di tipo stradale.

Gli utenti conferiscono rifiuto indifferenziato, plastica, carta/cartone e vetro in cassonetti/campane posizionate in punti sul territorio; nelle posizioni più centrali, con maggior flusso turistico, sono posizionati contenitori interrati di capienza 5 mc.

Il comune di Menaggio non dispone di un proprio centro di raccolta e pertanto sono previsti dei servizi a cadenza predefinita al fine di consentire agli utenti di conferire ingombranti e verde in punti predefiniti del territorio.

Gli smaltimenti dei rifiuti così come la raccolta del vetro tramite campane, vengono attualmente svolti dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. I cittadini possono inoltre conferire i rifiuti alla piattaforma ecologica di Porlezza, di proprietà della Comunità Montana.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, così come i servizi legati alla raccolta di verde e ingombranti sono appaltati a terzi.

In considerazione della vocazione turistica del territorio l'amministrazione pone particolare attenzione agli interventi di spazzamento sia meccanizzato che manuale delle strade, nonché allo svuotamento dei cestini.

2.2 Obiettivi del prossimo quinquennio

Il Comune di Menaggio, attraverso l'attuazione complessiva dei servizi di cui al capitolato approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 138 in data 13.11.2018, nell'ambito del nuovo progetto per il servizio della gestione dei rifiuti per il periodo 1.04.2019/31.03.2024, intende raggiungere gli obiettivi minimi di recupero indicati dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente (D. Lgs. 152/2006 e leggi regionali di attuazione, L.R. 26/2003 e DGR n. 1990 del 20 giugno 2014 (PGPR)).

Allo stato attuale, la percentuale di raccolta differenziata e' pari al 37,92% (DATO ISPRA 2017).

Le modalità di effettuazione dei servizi dovranno, pertanto, essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati.

Gli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso l'appalto in questione, in fase di aggiudicazione, sono i seguenti:

- riduzione della produzione dei rifiuti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli ed alle pratiche di auto compostaggio, nonché all'implementazione di pratiche di riuso diretto;
- riduzione della quantità dei rifiuti da avviare a smaltimento finale;
- raggiungimento di livelli di raccolta differenziata e di effettiva valorizzazione delle singole frazioni secondo quanto disposto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione;
- consolidamento e costante miglioramento dei quantitativi di frazioni valorizzabili raggiunti ove superiori ai livelli previsti dalla normativa vigente di cui al precedente punto;
- miglioramento della qualità dei materiali raccolti in forma differenziata, volto ad ottenere il massimo riconoscimento economico dalla cessione dei predetti materiali al sistema CONAI e/o agli operatori privati autorizzati al trattamento e recupero degli stessi; attualmente Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti alla piattaforma ecologica di Porlezza (CO), gestita dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, la quale, in virtù della delega conferita da questo Comune alla stessa, gestisce il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti.
- consolidamento e costante miglioramento dei servizi di pulizia delle aree pubbliche finalizzati a garantire la migliore qualità urbana possibile ai frequentatori: Attualmente lo Spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla Ditta Econonaci di Dongo , con la frequenza prevista dal capitolato d'appalto per l'affidamento in economia

della manutenzione ordinaria pulizia cestini, passeggiate, sentieri e strade comunali per il periodo 10.03.2016-28.02.2019 , con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n 1 spazzatrice meccanica;

n 1 autocarro per la raccolta dei rifiuti derivanti dallo spazzamento;

altresi' vengono impiegati nello spazzamento delle vie cittadine, due unita' facenti parte di progetti riabilitativi e risocializzanti (borse lavoro). A far tempo dal 1.04.2019, la ditta aggiudicatrice dell'appalto denominato "servizio gestione dei rifiuti 2019/2024" provvedera' , tra l'altro, ad effettuare lo spazzamento delle strade e piazze del territorio comunale nonche' alla manutenzione ordinaria dei cestini secondo le modalita' previste dal capitolato di appalto di cui al punto precedente. L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale riduzione dei costi da porre a carico dell'utenza, ovvero loro massimo contenimento;
- estensione, all'interno di un attento equilibrio economico, della offerta di servizi nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti;
- realizzazione di processi di ammodernamento ed adeguamento tecnologico per quanto attiene le attrezzature, i macchinari, gli strumenti di rilevazione e controllo, i sistemi informatici di gestione del servizio.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati passa attraverso l'ottimizzazione degli attuali servizi di raccolta sul territorio, con introduzione della raccolta porta a porta della frazione indifferenziata e delle principali frazioni differenziate dei rifiuti, nonché introduzione della raccolta porta a porta della frazione umida, che consenta in via preliminare la riduzione dell'avvio a smaltimento finale dei rifiuti, e il potenziamento delle percentuali di raccolta differenziata, anche attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione e di iniziative finalizzate alla formazione/informazione sia degli utenti che degli operatori, in materia di raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti. Attualmente La raccolta indifferenziata è realizzata mediante contenitori interrati e cassonetti stradali di prossimità. Il servizio di raccolta - trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati sarà gestito sino al 31.03.2019, dalla Ditta Selva marco di Menaggio la quale opera con proprio personale e mezzi e conferisce i rifiuti presso la piazzola ecologica di Porlezza (Co); dal mese di aprile, tale servizio rientrerà tra quelli previsti dal capitolato del precitato appalto per la gestione del servizio rifiuti 2019/2024, in fase di aggiudicazione;

In relazione a quanto sopra e coerentemente con le disposizioni normative nazionali e regionali, gli obiettivi che il Comune di Menaggio si propone di raggiungere con il predetto appalto sono i seguenti:

- il raggiungimento sia dei valori di raccolta differenziata fissati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che di quelli di valorizzazione fissati dalla normativa Comunitaria e Nazionale attraverso il miglioramento e l'ottimizzazione dell'attuale sistema organizzativo dei servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani, mediante il passaggio alla raccolta porta a porta della frazione indifferenziata e delle principali frazioni differenziate dei rifiuti, con introduzione della raccolta differenziata della frazione umida, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e coerentemente con le particolarità territoriali ed insediative del territorio;
- il raggiungimento dei nuovi obiettivi di valorizzazione delle frazioni di rifiuti raccolti in forma differenziata fissati dalla Direttiva 2018/851;
- la riduzione della produzione dei rifiuti attraverso l'adozione di precise azioni di promozione riguardanti in particolare l'attivazione di apposite campagne informative volte agli acquisti consapevoli, finalizzate alla riduzione dell'acquisto di beni con imballaggi inutili oltre che alla promozione di pratiche incentivanti il riuso e la riduzione degli sprechi alimentari, nonché promozione ed estensione delle pratiche di compostaggio domestico;
- Il miglioramento della qualità merceologica delle frazioni raccolte in modo differenziato anche attraverso l'adozione di specifiche campagne informative e il potenziamento dei sistemi di controllo.

2.3 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente **per l'anno 2019**, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio**, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

2.4 Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3. Relazione al piano finanziario

La legge n. 147/2013 prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti TARI le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;

b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il Consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Il piano finanziario è costituito dai seguenti elementi:

a) il piano finanziario degli investimenti;

b) il programma degli interventi necessari;

c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

d) le risorse finanziarie necessarie;

e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni sono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;

2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2019/2021;

3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

4. descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Menaggio conta al 31 dicembre 2018 n. 3101 abitanti.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e della frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	Due volte a settimana (periodo invernale) Tre volte a settimana (periodo estivo)	Cassonetti/contenitori interrati
Raccolta frazione secco	Settimanale (nel periodo estivo servizio aggiuntivo per utenze non domestiche il venerdì)	Servizio Porta a porta (a regime)
Raccolta frazione umida	Due volte a settimana (nel periodo estivo servizio aggiuntivo per utenze non domestiche)	Servizio Porta a porta (a regime)
Rottami ferrosi	mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti
Vetro	Settimanale (nel periodo estivo servizio aggiuntivo per utenze non domestiche)	Campane/ contenitori interrati/servizio porta a porta (a regime)
Legno	mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti
Verde - Rifiuti vegetali	Settimanale/quindicinale	Conferimento presso isola ecologica localita' Piamuro di Loveno
Farmaci	mensile	Bidoni
Carta e Cartone	Settimanale (nel periodo estivo servizio aggiuntivo per utenze non domestiche il giovedì')	Cassonetti/contenitori interrati/servizio porta a porta (a regime)

Plastica/lattine	settimanale	Cassonetti/contenitori interrati/servizio porta a porta (a regime)
Batterie e accumulatori	mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	==	Conferimento presso piattaforma ecologica di Porlezza
Imballaggi in materiali misti (multi materiale)	mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti
Abbigliamento	semestrale	cassonetti
Pneumatici fuori uso	Mensile	Conferimento presso punti di raccolta rifiuti ingombranti

Tabella della quantità di rifiuti raccolti nel periodo gennaio - dicembre 2017

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	QUANTITA' (espressa in Kg)
Rifiuti solidi urbani indifferenziati	1.426.369
Rifiuti ingombranti	66.703
Vetro	230.926
Carta	212.494
Metalli	36.887
Plastica/alluminio/acciaio	54.832
Pneumatici	2.470
Pile	218
Medicinali	203
Legno	57.744
Vegetali	140.624

elettrodomestici	22.265
toner	730
vernici	1437

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2017 il Comune di Menaggio è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 888.867 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 38,34. % del totale dei rifiuti .

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti, dedotti 66.703 kg. di rifiuti ingombranti, è stata smaltita in modo indifferenziato.

Non e' possibile in questo piano finanziario fornire il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti relative all'anno 2018 in quanto i relativi dati non sono ancora stati forniti dall'ente gestore del centro di raccolta.

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2019 - 2021

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, nonché dell'introduzione della raccolta domiciliare, il Comune di Menaggio ha fissato il raggiungimento dell'obiettivo del 50% al 31/12/2021 e di raggiungere i livelli di raccolta differenziata previsti per legge entro il termine dell'esercizio 2024.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione**
- b) CC => Costi comuni**
- c) CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 205.952,73
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 157.818,04
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 185.000,00
AC - ALTRI COSTI	€ 0,00

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	-€24.000,00
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 0,00

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 34.500,00
CGG = costi generali di gestione	€ 0,00
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€ 20.000,00

Il **metodo normalizzato** richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- **Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2018"**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2018 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2019 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2019 nonche' per quote di inesigibilita';

- **R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto

attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

AMM = ammortamenti	€	0,00
Remunerazione Capitale investito	€	0,00
ACC = accantonamenti	€	0,00

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS +CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2018 - 2019 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

	2019
Tasso di Inflazione programmata	

CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	157.818,04
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	34.500,00
CGG Costi generali di gestione	0,00
CCD Costi comuni diversi	20.000,00
AC Altri costi	0,00
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	205.952,73
CTS Smaltimento	185.000,00
CRD Costo raccolta differenziata	-24.000,00
CTR Costo trattamento e riciclo	0,00
CK Costo del capitale	0,00
A DEDURRE: contributo MIUR	-5200,00
TOTALE	574.070,77
TARIFFA FISSA	207.118,04
TARIFFA VARIABILE	366.952,73

A decorrere dall'esercizio 2018, nella determinazione dei costi di cui all'art. 1, comma 654 della Legge 147/2013, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Viste le linee guida interpretative del MEF, emanate in data 8.02.2018, per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge 147/2013, per l'individuazione del fabbisogno standard di riferimento di ciascun Comune, nonché l'aggiornamento delle stesse per l'anno 2019, di seguito si evidenzia il calcolo delle risultanze per questo Ente:

Modalità di calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard

Comune	MENAGGIO
Regione	Lombardia
Cluster	Cluster 2
Forma di gestione	
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	2.400,00

	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B) fabbisogno	Componente del fabbisogno
					A
Intercetta		294,64			294,64
Regione ⁽¹⁾		-58,43		Lombardia	-58,43
Cluster ⁽²⁾		28,95		Cluster 2	28,95
Forme di gestione associata ⁽³⁾				0	0
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	8	-17,17
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,2	-	1	-15,20
Impianti di TMB	n.	5,17	-	0	0
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	0	0
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					(B-M)*100/M*A
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	1,6	1,67	5,25
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,3	40	-1,09
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	36,325	1,64
					A/N
Economie/diseconomie di scala [coeff./N] ⁽⁸⁾	coeff in € / ton di rifiuti	6.321,84	-		2,63
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton				236,22
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	€				566.918,64
PIANO FINANZIARIO TARI 2019					€ 574.070,77
DIFFERENZA					7.152,13
DIFFERENZA PERCENTUALE					1,24%

Pertanto, i costi di gestione previsti dal piano finanziario superano lievemente il valore del costo standard complessivo: il dato comunque, così come già sottolineato dal Ministero nelle linee guida, rappresenta un paradigma di confronto per permettere agli enti locali di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti; lo scostamento del valore del piano finanziario 2019 rispetto al costo standard calcolato, e' giustificabile dalle circostanze particolari che incidono in modo straordinario sulla gestione del servizio in questo primo anno di "sperimentazione" delle nuove metodologie di raccolta "porta a porta" dei rifiuti, dovendo mantenere comunque attivo anche il servizio di svuotamento degli interrati e/o dei cassonetti, necessitando l'utenza di un periodo di "adattamento" alle nuove modalita' di effettuazione del servizio.

Altresi' secondo quanto affermato dall'IFEL nella propria nota di aggiornamento del 14.02.2019, avente ad oggetto "Costi del servizio rifiuti e considerazioni delle risultanze dei fabbisogni standard", si ritiene che al costo complessivo debbano essere aggiunte due poste di natura fiscale e amministrativa che non sono considerate dal modello di calcolo dei fabbisogni standard e piu' in particolare:

- Costi amministrativi della gestione/ riscossione del tributo (che nella nomenclatura del Piano Finanziario sono identificati dalla sigla CARC;
- Costi derivanti dalle mancate riscossioni per crediti inesigibili;

Alla luce di quanto sopra evidenziato, sommando al costo complessivo di questo ente per il 2019, l'importo dei costi CARC previsti nel Piano Finanziario, nonche' la quota parte di FCDE prevista per le eventuali inesorabilita' del ruolo TARI, si otterrebbe il pieno rispetto dei costi standard previsti.

ALLEGATO B

TARIFE TARI

ANNO 2019

TARI 2019 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE				
Comune di MENAGGIO				
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO	QUOTA VARIABILE RAPPORTATA A SINGOLO COMPONENTE €/ANNO/COMPONENTE VALIDA SOLAMENTE PER FINI STATISTICI
1	Componente nucleo familiare	0,28	31,88	31,88
2	Componenti nucleo familiare	0,33	57,38	28,69
3	Componenti nucleo familiare	0,36	73,33	24,45
4	Componenti nucleo familiare	0,39	95,64	23,91
5	Componenti nucleo familiare	0,42	114,77	22,96
6	Componenti nucleo familiare	0,44	130,71	21,79

ALLEGATO C

TARI 2019 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Comune di MENAGGIO

Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,51	0,91	1,42
2	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,80	1,42	2,22
3	Stabilimenti balneari, piscine e simili	0,64	1,10	1,74
4	Esposizione e autosaloni	0,43	0,77	1,20
5	Alberghi con ristorante	1,08	1,91	2,99
6	Alberghi senza ristorante	0,80	1,42	2,22
7	Ospedali, Case di cura e di riposo	1,00	1,78	2,78
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,14	2,02	3,16
9	Banche ed istituti di credito	0,58	1,04	1,62
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,12	1,98	3,10
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,53	2,71	4,24
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,05	1,84	2,89
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,17	2,05	3,22
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	1,63	2,54
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,10	1,93	3,03
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	4,87	8,60	13,47
17	Bar, caffè, pasticceria	3,66	6,47	10,13
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,40	4,25	6,65
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,63	4,64	7,27
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,10	10,78	16,88
21	Discoteche, night club e sale giochi	1,70	2,88	4,58
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,63	1,13	1,76
23	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	3,15	4,93
24	Banchi di mercato beni deperibili	6,78	12,19	18,97